



N°. 650

25 agosto 2022

**DAGLI ANNI '60 IN POI L'ITALIA CE L'HA FATTA  
NONOSTANTE I GOVERNI  
CHI NON CE L'HA FATTA SONO STATI I VECCHI PARTITI:  
SONO TUTTI MORTI  
GRAZIE IMPRENDITORI ITALIANI! AVREBBE DOVUTO DIRE DRAGHI**

di Giovanni Palladino

DC, PSI, PSDI, PRI, PLI, MSI, PCI: tutti i partiti viventi negli anni '60 sono morti. I loro fedeli sopravvissuti hanno dovuto cambiare il nome o creare da zero altri partiti, che comunque oggi non godono ottima salute. È vero, alcuni vecchi nostalgici sperano di farli risuscitare, anche con il loro nome di origine, ma non sembra che abbiano molto successo. E ciò non deve affatto sorprendere. Molti elettori hanno buona memoria e anche per questo c'è disaffezione al voto.

Ieri Draghi ha detto, in 50 minuti interrotti da ben 32 applausi, che l'Italia ce la farà comunque, con qualsiasi colore di governo. È una verità, lo dimostra il passato, ma sarà ancora vero per il futuro, senza un deciso cambiamento culturale? Comunque Draghi avrebbe dovuto ringraziare i piccoli e medi imprenditori italiani, che dopo aver compiuto negli anni '50 un miracolo economico, dagli anni '60 in poi non si sono arresi in presenza di governi che non sono riusciti a sconfiggere le tre "malebestie" profetizzate e temute dal Senatore a vita Luigi Sturzo, se la DC avesse aperto a sinistra: lo statalismo, la partitocrazia e lo sperpero del denaro pubblico, con il conseguente dilagare della corruzione.

Con Berlusconi si è poi aperto a destra nel 1994, ma la cultura di governo non è migliorata. Con i brevi governi di Dini, di Prodi (ex Presidente dell'IRI, ossia dello Stato imprenditore) e di D'Alema abbiamo assistito al fenomeno delle privatizzazioni, purtroppo fatte male. Poi con il ritorno di Berlusconi (lungo), di Prodi (breve) e di tutto il resto (lungo) non c'è stata alcuna guerra contro la burocrazia e contro chi poneva ancora ostacoli, anziché intelligenti "luci verdi", all'iniziativa privata.

È poi mancata la guerra contro il capitalismo speculativo, compito soprattutto di Draghi, dapprima come Governatore della Banca d'Italia, poi come Presidente della BCE e infine come Presidente del Consiglio. Dal 2008 in poi le crisi economiche sono derivate in gran parte da speculazioni finanziarie, che non sono mai state ostacolate. Anzi sono state favorite dall'arrivo dei "derivati" (40 miliardi di transazioni nel primo semestre del 2022!) e delle criptovalute, lasciate incredibilmente libere di operare (solo la Cina ha imposto divieti). Il tutto nel colpevole rispetto verso la cultura economica del mondo anglosassone, dominata dalle piazze finanziarie di Londra e di New York, che da tempo assomigliano più a Las Vegas, come nel 1929.

Sembra che in questi giorni nessuno a Rimini, dal palco cattolico di Comunione e Liberazione, abbia parlato di dottrina sociale della Chiesa e delle sue soluzioni per il bene di tutti. È un tesoro ormai sepolto? No. Nel nostro sito [servirelitalia.it](http://servirelitalia.it) è bene in vista, tutto visibile, leggibile e sfogliabile. Invitiamo tutte le scuole di "alta formazione politica", create negli ultimi anni in Italia, a "saccheggiarlo". Anche al nuovo governo.



Condividi su Facebook



Servire l'Italia  
Liberi e Forti

Via Alfonso di Legge 49 - 00143 Roma

[www.servirelitalia.it](http://www.servirelitalia.it) - [info@servirelitalia.it](mailto:info@servirelitalia.it) - [servirelitalia@gmail.com](mailto:servirelitalia@gmail.com)